



Repubblica Italiana

ASSEMBLEA REGIONALE SICILIANA

XVII LEGISLATURA

ALLEGATO ALL'ORDINE DEL GIORNO

della seduta n. 320 del 15 febbraio 2022

*Vicesegreteria generale Area Istituzionale
Servizio Lavori d'Aula*

**DISCUSSIONE UNIFICATA DI ATTI ISPETTIVI E
DI INDIRIZZO POLITICO SUL PNRR**

(Seduta n. 320 del 15 febbraio 2022)

A - INTERROGAZIONI

XVII Legislatura ARS

INTERROGAZIONE
(risposta orale)

N. 2379 - Chiarimenti in merito alla bocciatura dei progetti in agricoltura nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR).

Al Presidente della Regione e all'Assessore per l'agricoltura, lo sviluppo rurale e la pesca mediterranea, premesso che:

come riportato dagli organi di informazione, sono ben 31 i progetti bocciati dei complessivi 63 presentati dalla Sicilia nel settore dell'agricoltura;

non sono stati ammessi alla decretazione di finanziamento, secondo una valutazione che ne ravvisa l'incoerenza, la metà dei progetti che interessavano l'agrosistema irriguo;

dalle prime dichiarazioni dell'Assessore Scilla, le motivazioni dell'esclusione sembrerebbero piuttosto ricondursi ad un presunto atteggiamento ostile del Ministero delle politiche agricole nei confronti della Sicilia e dei suoi progetti valutati sommariamente;

da mesi, analoghe motivazioni sono state adottate dall'Assessore regionale su citato in riferimento alla dotazione finanziaria del Programma di sviluppo rurale (PSR) a valere sulle singole misure, anche in questo caso, si è ritenuto che il Ministro Patuanelli perpetuasse uno 'scippo' ai danni della Sicilia;

considerato che:

la 'teoria' dell'Assessore, relativamente ad una recidiva ostilità ai danni dell'agricoltura siciliana ad opera del Ministero appare piuttosto una strumentale giustificazione a copertura di una probabile assenza di adeguati requisiti e struttura dei progetti presentati;

queste lacune costituiscono, piuttosto, il vero danno arrecato alla Sicilia per la conclamata perdita dei fondi messi a disposizione che, in loro assenza, penalizzerebbero ulteriormente e forse in via definitiva ed irreparabile il tessuto produttivo agricolo siciliano.

l'Assessore Scilla bene e correttamente avrebbe

./..

fatto se del complessivo parco progettuale, destinato al comparto agricolo, avrebbe reso edotto l'Assemblea regionale siciliana non solo per una mera illustrazione ma, piuttosto, per un confronto di merito, sulle priorità da perseguire;

oggi siamo dinanzi al fallimento del percorso istruito in solitudine dall'Assessore con il rischio di un isolamento della Sicilia dall'erogazione dei fondi da drenare al comparto agricolo;

per sapere se non ritenga urgente illustrare in dettaglio l'intera platea dei progetti presentati e, contestualmente, specificare quali siano le ragioni che hanno determinato la bocciatura dei 31 sui complessivi 63.

(7 ottobre 2021)

LUPO - CRACOLICI - GUCCIARDI -
ARANCIO - BARBAGALLO -
DIPASQUALE - CATANZARO

- Con nota prot. n. 38086/IN.17 del 9 novembre 2021, il Presidente della Regione ha delegato l'Assessore per l'agricoltura, lo sviluppo rurale e la pesca mediterranea.

XVII Legislatura ARS

INTERROGAZIONE
(risposta orale)

N. 2430 - Iniziative adeguate e urgenti al fine di garantire il personale sanitario e amministrativo impegnato nel contrasto all'emergenza epidemiologica da Covid-19.

Al Presidente della Regione e all'Assessore per la salute, premesso che:

il personale sanitario e amministrativo è stato fondamentale nell'espletamento delle funzioni e azioni di contrasto alla pandemia da Covid-19 in tutto il territorio regionale;

gli amministrativi, unitamente al personale sanitario, sono stati il fulcro organizzativo dell'intera campagna vaccinale sia negli hub che nei servizi domiciliari;

oggi, è necessario svolgere appieno le azioni utili ad erogare continuativamente i servizi, sia di natura emergenziale, sia quelli funzionali al rafforzamento del sistema sanitario di prossimità come i servizi di presa in carico, prevenzione, diagnosi precoce delle patologie e assistenza post ospedaliera;

considerato che:

la garanzia di un quadro di organizzazione sanitaria, nelle modalità sopra accennate, presuppone la tutela occupazionale e professionale di tutti quei lavoratori con contratto a tempo determinato sinora impiegato che, superando la condizione di precarietà, concorrano con il loro operato al raggiungimento di elevati livelli di erogazione delle prestazioni;

la Regione Lazio ha sottoscritto a tal fine, in data 30 ottobre 2021, un accordo con le organizzazioni sindacali (OOSS) in merito ai rapporti di lavoro costituiti nel corso dell'emergenza pandemica rinnovandoli al 31 dicembre 2022;

il suddetto accordo mira al ricorso alle assunzioni a tempo determinato del personale sanitario e amministrativo sinora impegnato per garantire i servizi assistenziali durante tutta la fase emergenziale e quelli necessari alla gestione post pandemica, nonché, per dare attuazione alle previsioni del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR);

./..

l' art. 92 del disegno di legge n. 2448 (bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2022 - bilancio pluriennale per il triennio 2022/2024) proroga, anche nell'anno 2022, i rapporti di lavoro flessibile e la stabilizzazione del personale del ruolo sanitario al fine di rafforzare strutturalmente i servizi sanitari regionali, anche per il recupero delle liste d'attesa e consentire la valorizzazione della professionalità acquisita dal personale che ha prestato servizio durante l' emergenza;

la campagna vaccinale deve proseguire incessantemente quale unico argine concreto al dilagare del virus nelle sue diverse fasi e varianti, come dimostrano i dati allarmanti di queste ultime settimane in Europa e in alcune aree del nostro Paese,

per sapere:

se e quali iniziative siano stante assunte per garantire il personale sanitario e amministrativo impegnato nel contrasto all'emergenza epidemiologica da Covid-19 e per dare impulso alla campagna vaccinale dinanzi alla nuova ondata;

se non ritengano opportuno dare corso, avuto riguardo alla procedibilità all'interno del SSR e di concerto con le OOSS, a misure idonee alla stabilizzazione del personale sanitario e amministrativo che possa, in tal modo, contribuire fattivamente all'attuazione delle previsioni del PNRR.

(19 novembre 2021)

LUPO - CRACOLICI - GUCCIARDI -
ARANCIO - BARBAGALLO -
DIPASQUALE - CATANZARO

- Con nota prot. n. 4439/IN.17 del 14 gennaio 2022 il Presidente della Regione ha delegato l'Assessore per la salute.

XVII Legislatura ARS

INTERROGAZIONE
(risposta orale)

N. 2532 - Iniziative urgenti dirette alla risoluzione delle criticità concernenti gli investimenti del Recovery Fund.

Al Presidente della Regione e all'Assessore per l'economia, premesso che dagli approfondimenti riportati dal Sole 24 ore emergono importanti criticità correlate alle procedure propedeutiche relative al pieno impiego delle risorse contenute nel Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), la cui piena disponibilità costituisce una fondamentale quanto unica occasione per il rilancio del Mezzogiorno;

considerato che:

le disfunzioni sollevate sono correlate al personale insufficiente, ma spesso anche inadeguato, a gestire le procedure sempre più complesse e i collegamenti con i portali ambientali;

viene, altresì, rilevato che 1.200 pratiche risultano in arretrato in settori chiave come i rifiuti, le autorizzazioni ambientali, le bonifiche, l'energia rinnovabile;

il numero di pareri che deve essere ancora esitato dalla Commissione tecnico specialistica è di circa 450 e alcune istanze sono relative al 2020, sempre secondo quanto riportato dalla stampa;

la mancata risoluzione in tempi rapidi delle problematiche sopra individuate compromette in via definitiva la disponibilità delle risorse finanziarie e umane necessarie alla progettazione senza la quale nessuna misura del PNRR è esigibile;

per sapere:

quali iniziative abbiano assunto in cabina di regia, strutturata presso il Governo regionale, sul PNRR e se, in merito alle problematiche sollevate, abbiano posto in essere misure idonee alla risoluzione e quali siano nel merito;

se non ritengano opportuno e urgente adottare iniziative urgenti dirette al superamento delle problematiche sopra delineate e garantire il pieno impiego delle risorse disponibili in seno alle misure del PNRR.

(4 febbraio 2022)

./..

LUPO - CRACOLICI - GUCCIARDI -
ARANCIO - BARBAGALLO -
DIPASQUALE - CATANZARO

XVII Legislatura ARS

INTERROGAZIONE
(risposta orale)

N. 2539 - Chiarimenti in merito all'apprezzamento della proposta illustrata dall'Assessore regionale per i beni culturali e l'identità siciliana, circa la rigenerazione urbana del Borgo 'A Cunziria' (la Conceria), ubicato nel territorio del Comune di Vizzini (CT), giusta deliberazione di Giunta regionale n.24 del 20 gennaio 2022.

Al Presidente della Regione e all'Assessore per i beni culturali e per l'identità siciliana, premesso che:

il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) a titolarità del Ministero della Cultura (MIC) - Missione 1 Componente 3 (M1C3) - Investimento 2.1 'Attrattività dei borghi storici' - Linea A - costituisce per moltissimi Comuni siciliani una grande opportunità;

il 15 marzo 2022 scadranno i termini per il deposito dei progetti nella piattaforma dedicata su CDP Cassa Depositi e Prestiti, previo accreditamento dei soggetti proponenti;

i Comuni interessati, proprio in questi giorni, seppur tra le mille difficoltà, stanno compiendo tutti i passaggi funzionali alla costituzione della rete partenariale con le manifestazioni d'interesse, molte delle quali ancora aperte e in via di definizione;

considerato che:

la Giunta regionale con Deliberazione n. 24 del 20 gennaio 2022 ha ritenuto di apprezzare la proposta dell'Assessore per i beni culturali e l'identità siciliana scegliendo di escludere da analogo apprezzamento le moltissime proposte progettuali già definite e di importante levatura culturale per contenuti e prospettiva di valorizzazione dei borghi.

non è comprensibile una valutazione di apprezzamento meramente politica sul tema della rigenerazione dei borghi, tutti impegnati alla valorizzazione del proprio patrimonio e certamente in coerenza con le linee guida della misura indicata;

per sapere:

./..

se non ritengano che le determinazioni assunte con la delibera su indicata siano squisitamente politiche e protese alla valorizzazione di un progetto, seppur meritevole, escludendo da uguale valutazione di apprezzamento tutti gli altri progetti in via di definizione concernenti gli altri borghi siciliani;

se non ritengano più opportuno procedere alla definizione di un avviso e alla costituzione di una commissione di alto valore che apprezzi l'intero lavoro prodotto dai Comuni interessati dalla progettazione e valuti senza discrezionalità l'impianto complessivo delle proposte rigenerative e l'impatto della misura sulle nostre aree interessate;

se non ritengano necessario, alla luce delle considerazioni illustrate, provvedere al ritiro della delibera di Giunta regionale n. 24 del 20 gennaio 2020 nel rispetto delle proposte progettuali formulate dagli altri borghi.

(8 febbraio 2022)

LUPO - CRACOLICI - GUCCIARDI -
ARANCIO - BARBAGALLO -
DIPASQUALE - CATANZARO

XVII Legislatura ARS

INTERROGAZIONE
(risposta orale)

N. 2540 - Potenziamento del sistema sanitario nel comprensorio delle Madonie.

Al Presidente della Regione e all'Assessore per la salute, premesso che: la recente emergenza pandemica da Covid19, ha posto l'attenzione sul Servizio sanitario pubblico e sulla necessità di avviare un'azione di potenziamento delle strutture sanitarie in modo da garantire un efficiente servizio pubblico di tutela e salvaguardia della salute della collettività;

la sanità siciliana, negli ultimi anni, ha subito drastiche conseguenze a causa di scelte politiche che hanno portato alla riduzione di presidi ospedalieri con la chiusura di interi reparti;

considerato che:

il territorio del comprensorio delle Madonie è stato interessato da provvedimenti che hanno ridotto, in modo serio e grave, il funzionamento del presidio ospedaliero;

oggi, le principali criticità sono rappresentate dalla carenza di personale sanitario (medici e infermieri) e dalla chiusura o sospensione di molti reparti, tra i quali punti nascita, pediatria, chirurgia;

tale situazione determina una grave inefficienza della struttura sanitaria con indiscutibili conseguenze sulla tutela della salute dei cittadini;

sono state stanziati importanti risorse nel Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR);

per sapere:

se abbiano adottato o intendano adottare misure ed intraprendere azioni a sostegno del potenziamento del Sistema Sanitario Regionale (SRR) e, in particolare, delle strutture sanitarie di Petralia Sottana (PA);

se abbiano previsto l'utilizzo delle risorse del PNRR per il potenziamento del sistema sanitario;

quale sia l'entità delle risorse del PNRR da destinare alla sanità regionale e da assegnare al potenziamento dei presidi ospedalieri del comprensorio delle Madonie.

./..

(9 febbraio 2022)

CAPUTO

XVII Legislatura ARS

INTERROGAZIONE
(risposta orale)

N. 2542 - Notizie in merito ai progetti di rigenerazione culturale e sociale dei piccoli borghi storici - intervento 2.1 'Attrattività dei Borghi' - M1C3 - Turismo e Cultura del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e revoca della delibera di Giunta n. 24 del 20 gennaio 2022.

Al Presidente della Regione e all'Assessore per i beni culturali e l'identità siciliana, premesso che:

il Ministero della cultura ha attivato la procedura in merito ai progetti di rigenerazione culturale e sociale dei piccoli borghi storici, intervento 2.1 'Attrattività dei Borghi' M1C3 - Turismo e Cultura nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), un investimento pari ad 1.020 milioni di euro;

il su descritto investimento è suddiviso in due linee di intervento: linea A dedicata a 'Progetti piloti per la rigenerazione culturale, sociale ed economica dei Borghi a rischio abbandono e/o abbandonati' con una dotazione di 420 milioni di euro e linea B dedicata a 'Progetti per la rigenerazione culturale e sociale' con una dotazione finanziaria di 580 milioni di euro;

considerato che:

la Linea A sostiene la realizzazione di un limitato numero di progetti, in totale 21, un progetto per Regione, pari a 20 milioni di euro;

la scelta del borgo avviene attraverso le varie Regioni e i relativi Assessorati ai Beni Culturali che provvedono ad indicare un borgo, a seguito della divulgazione di un avviso pubblico che in virtù del quale i vari borghi interessati in possesso dei requisiti richiesti possano parteciparvi, con una proposta progettuale;

la Regione siciliana, con delibera di Giunta n. 24 del 20 gennaio 2022, ha prescelto il borgo 'A Cunuzia' sito nel territorio di Vizzini (CT), Comune oltretutto superiore a 5.000 abitanti, senza aver divulgato un avviso pubblico, contrariamente ad altre Regioni d'Italia;

le Regioni Lombardia, Emilia Romagna ed altre hanno pubblicato un avviso pubblico di manifestazione di interesse per partecipare al

./..

bando Linea A comunicando una scadenza ai Comuni per la partecipazione;

per sapere:

quali siano i motivi ostativi della mancata divulgazione dell'avviso pubblico di manifestazione di interesse, così come adottato ed attuato da altre Regione d'Italia;

se non reputino di revocare la delibera di Giunta n. 24 del 20 gennaio 2022;

se non ritengano, previa revoca della deliberazione di cui sopra, uniformarsi alla normativa, così come sancito dalla procedura dettata dal Ministero della cultura e divulgare l'avviso pubblico di manifestazione di interesse, in modo che tutti i borghi del territorio siciliano possano, previ requisiti richiesti, parteciparvi.

(L'interrogante chiede lo svolgimento con urgenza)

(9 febbraio 2022)

CALDERONE

B - INTERPELLANZA

XVII Legislatura ARS

INTERPELLANZA

N. 440 - Chiarimenti sul promemoria sulla Missione 6 - Componente 1 del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) con riguardo all'ospedale di Leonforte (EN).

Al Presidente della Regione e all'Assessore per la salute, premesso che:

il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) si articola in sei Missioni. Tra queste, la Missione 6 è quella dedicata alla sanità;

la Missione 6, nello specifico, riguarda il potenziamento dell'assistenza territoriale tramite la creazione di nuove strutture (come ospedali di comunità e case della comunità), il rafforzamento dell'assistenza domiciliare, lo sviluppo della telemedicina nonché la digitalizzazione e il rafforzamento del capitale umano del Sistema sanitario nazionale (SSN) attraverso il potenziamento della ricerca e della formazione;

l'Assessorato della salute ha già presentato all'Agenas un promemoria sulla predetta Missione 6 - Componente 1 con il quale, seppur non definitivamente, vengono previste ed elencate le strutture finanziate in Sicilia;

entro il 28 febbraio 2022, le Regioni dovranno perfezionare i Piani operativi regionali, comprensivi degli action plan e delle schede intervento;

considerato che:

il precitato Promemoria prevede per il Comune di Leonforte (EN) la destinazione, tra le altre cose, di un Ospedale di Comunità (OdC);

in base alle schede tabellari contenute nel promemoria medesimo, la collocazione di tale OdC è prevista all'interno della struttura ospedaliera dell'ospedale FBC di Leonforte ove sono già esistenti, tra gli altri, il reparto di medicina e il pronto soccorso;

all'ospedale 'FBC' di Leonforte persistono gravissime criticità legate alla carenza di personale medico e all'assenza di strumentazione diagnostica all'avanguardia;

per conoscere:

./..

se l'ospedale di comunità previsto per Leonforte (EN) - ancorché eventualmente collocato all'interno della struttura ospedaliera già esistente presso il FBC - sia da considerarsi un potenziamento strutturale mirato all'aggiunta di servizi ulteriori e funzionalmente distinti rispetto a quelli già attualmente erogati, o se, piuttosto, la collocazione dell'OdC all'interno della predetta struttura indichi la volontà o il rischio che vengano rimossi i servizi attualmente esistenti in luogo di quelli propri dell'ospedale di comunità;

quali tempestive iniziative intendano intraprendere per fronteggiare l'improcrastinabile problema legato alla gravissima carenza di personale medico presso l'Ospedale Ferro Branciforti Capra di Leonforte ove è attualmente in servizio una sola unità medica per l'intero reparto di medicina.

(Gli interpellanti chiedono lo svolgimento con urgenza)

(10 febbraio 2022)

LUPO - CRACOLICI - GUCCIARDI -
ARANCIO - BARBAGALLO -
DIPASQUALE - CATANZARO

C - MOZIONI

XVII Legislatura ARS

MOZIONE

N. 465 - Raccordo con l'Assemblea regionale siciliana sull'elaborazione del 'Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza' (PNRR).

L'ASSEMBLEA REGIONALE SICILIANA

PREMESSO che:

nell'ambito del 'Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza' per l'utilizzo delle risorse del Recovery fund messo a disposizione dall'UE per fronteggiare le ricadute della pandemia in corso, la Regione siciliana è chiamata a formulare proposte per la realizzazione di progetti ed investimenti coerenti con le priorità individuate nelle 'Linee guida per la definizione del PNRR: digitalizzazione, rivoluzione verde, infrastrutture, istruzione, equità sociale e salute';

l'ingente mole di risorse economiche da impiegare per tali finalità costituisce un'occasione irrinunciabile per imprimere una svolta a lungo termine agli annosi problemi che affliggono la Sicilia e rilanciarne l'economia e lo sviluppo;

è opportuno, pertanto, che il Governo regionale si confronti con l'Assemblea regionale siciliana durante l'intero percorso di elaborazione delle proposte da inoltrare al Governo nazionale,

IMPEGNA IL GOVERNO DELLA REGIONE

a definire d'intesa con l'Assemblea regionale le proposte che la Regione intende avanzare allo Stato nell'ambito della elaborazione del PNRR e ad informare l'ARS periodicamente in merito alle iniziative assunte e all'avanzamento del percorso.

(4 novembre 2020)

LUPO - CRACOLICI - GUCCIARDI
ARANCIO - BARBAGALLO
DIPASQUALE - CATANZARO

XVII Legislatura ARS

MOZIONE

N. 537 - Interventi urgenti per la realizzazione di infrastrutture legate al corridoio Euromediterraneo.

L'ASSEMBLEA REGIONALE SICILIANA

PREMESSO che:

le Camere hanno approvato il Piano Nazionale di Ripresa e di Resilienza (PNRR) alla Commissione Europea per la definitiva validazione;

nonostante tutte le forze politiche abbiano rappresentato la valenza strategica della realizzazione del ponte sullo stretto, l'opera non è stata inclusa nel piano;

il ponte sullo stretto di Messina è un'opera strategica, che garantirebbe non solo la continuità territoriale tra la Sicilia e il resto d'Italia, ma anche quella tra il nostro Paese e il resto d'Europa, comportando grandi vantaggi in termini di sviluppo economico e sociale;

il Mezzogiorno, ed in particolare la Sicilia, soffrono di una grave carenza infrastrutturale, tra i principali motivi del costante perdurare del divario che le divide dal resto del Paese trasformando il principio di insularità in marginalità;

l'Unione europea ha più volte sollecitato l'Italia a colmare tale divario, fino a giungere alla pronuncia di un severo monito a causa dei mancati investimenti al Sud;

in un momento di grave depressione dell'economia, la realizzazione di opere infrastrutturali di tale portata consentirebbe non solo di creare nuovi posti di lavoro e di riattivare il tessuto economico, ma anche di attrarre investimenti per la crescita, trasformando la crisi che stiamo vivendo in una concreta opportunità di sviluppo;

la realizzazione del ponte ha anche un impatto sulle infrastrutture ferrate dell'Isola e favorirebbe il collegamento con il resto del Paese rafforzando i principali corridoi che dal Mediterraneo collegano all'Europa del nord. In tale prospettiva si inserisce l'importante opera viaria che collega Palermo con Messina ovvero la principale città dell'Isola con quella che porta verso il continente europeo;

./..

occorre investire, contestualmente alla realizzazione del ponte, per garantire la realizzazione del doppio binario nella tratta ferroviaria Ogliastrillo (PA) - Patti (ME) arteria di straordinaria importanza per collegare le principali città della Sicilia quali Palermo e Messina e soprattutto consentire ad una ampia porzione di territorio, che insiste nella costa tirrenica settentrionale dell'Isola, di connettersi con i principali poli urbani della stessa favorendo contestualmente una mobilità interna dei Comuni costieri che a loro volta si collegano con quelli interni dell'area;

CONSIDERATO che:

il ponte sullo stretto di Messina è un'opera la cui realizzazione è stata immaginata fin dall'epoca romana e che si sono succeduti nell'ultimo secolo progetti e proposte, fino a giungere al 1955 quando viene costituito il Gruppo Ponte Messina SpA al fine di realizzare studi sulla fattibilità dell'opera;

nel 1966, con il lancio del concorso internazionale di idee, lo Stato ottiene 12 progetti e inizia l'erogazione di danaro: oltre 3 miliardi per i soli studi di fattibilità;

nel corso degli anni si susseguono progetti fino a giungere al 1984, quando viene annunciata come data di realizzazione dell'opera il 1994;

nel 2003, con un ulteriore balzo in avanti, si giunge ad annunciare che l'opera sarà realizzata nel 2020;

nel 2011 viene approvato il progetto definitivo, che prevede un costo di 8,5 miliardi per realizzare l'opera, ma nel 2012 il Governo Monti stanZIA 300 milioni di euro da destinare al pagamento di penali conseguenti alla scelta di accantonarla;

nel 2013 Eurolink chiede all'Italia, attraverso una causa legale, 779 milioni per la mancata realizzazione;

nel 2016 il Governo inserisce il ponte sullo stretto di Messina fra le priorità della sua azione;

si stima che l'iter dell'opera non realizzata sia costato allo Stato diversi miliardi di euro. La Corte dei conti, nel 2017, ha sentenziato che dalla sola messa in liquidazione nel 2013 della società incaricata della realizzazione del ponte, la spesa sia stata di 1,5 milioni di euro l'anno;

./..

appare paradossale che il PNRR appena approvato abbia contemplato opere d'interesse regionale a vario titolo dimenticando quasi totalmente la Sicilia e, soprattutto, la realizzazione del ponte sullo Stretto;

il piano di ripresa complementare, con una dotazione finanziaria di 30 mld di euro, può certamente rappresentare l'ultima occasione per la realizzazione della più grande opera infrastrutturale del nostro Paese;

L'investimento del doppio binario nella tratta centrale risulta essere una priorità strategica della Regione che ha programmato tale opera pubblica nei programmi di investimento, purtroppo senza alcun successo. Ciò nonostante, in considerazione dell'importanza strategica che riveste l'intervento per la mobilità dell'Isola, l'attuale Assessore per le infrastrutture e la mobilità ha proposto l'inserimento di tale investimento nella programmazione in corso di definizione poiché l'opera è inserita nel piano regionale dei trasporti e fa parte di un APQ con RFI programmi investimenti 2017-2021,

IMPEGNA IL GOVERNO DELLA REGIONE

ad adottare presso il Governo centrale tutte le iniziative necessarie per consentire la rapida realizzazione del ponte sullo stretto di Messina;

ad adottare ogni provvedimento necessario ad avviare, all'interno del programma complementare, i lavori per la realizzazione delle infrastrutture in premessa indicate, rilanciando l'economia e intervenendo in modo deciso sul preoccupante aumento della disoccupazione;

a valutare eventuali ricorsi avverso i provvedimenti discendenti dal PNRR o dall'applicazione del fondo complementare in assenza di equa previsione della realizzazione del ponte sullo Stretto;

ad avviare un'interlocuzione con il Ministero delle Infrastrutture ed RFI, al fine di definire le modalità per l'avvio dei lavori del raddoppio ferroviario Ogliastrillo - Patti, quale opera indispensabile al soddisfacimento viario del corridoio euro mediterraneo.

(4 maggio 2021)

GRASSO - CARONIA - LANTIERI

./..

LA ROCCA RUVOLO - TERNULLO

XVII Legislatura ARS

MOZIONE

N. 592 - Iniziative urgenti al fine di contrastare il dissesto idrogeologico.

L'ASSEMBLEA REGIONALE SICILIANA

PREMESSO che:

i tragici accadimenti verificatisi nel territorio di Catania sono gli ultimi, in ordine temporale, tra i tantissimi gravi eventi che hanno causato e causano danni rilevanti e la perdita di vite umane;

i fenomeni di dissesto idrogeologico nel nostro Paese e non solo, come più volte affermato da diversi esperti, hanno assunto il carattere di ordinarietà in correlazione al consumo di suolo e alla crisi ambientale connessa al surriscaldamento globale;

nell'area mediterranea si assiste ad un processo di desertificazione caratterizzato da una radicale mutazione climatica di segno tropicale le cui copiose precipitazioni, dal carattere alluvionale in frangenti temporali ristretti, devastano il territorio connotandosi come catastrofi naturali;

le azioni di mitigazione del rischio idrogeologico alla luce degli ultimi fenomeni si manifestano nella loro insufficienza e in molti casi nella loro assoluta inadeguatezza rispetto alle proporzioni assunte dal fenomeno in questione;

CONSIDERATO che:

la Corte dei Conti nel 2019 - Sezione Centrale di Controllo sulla Gestione delle Amministrazioni dello Stato - con la deliberazione del 31 ottobre 2019, n. 17/2019/G, trasmessa al Parlamento nazionale, esaminate le modalità di funzionamento, di gestione e di impatto del Fondo per la progettazione degli interventi contro il dissesto idrogeologico, aveva evidenziato numerose criticità insolite nel meccanismo di funzionamento e di monitoraggio degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico, nella governance delle strutture, rilevando, in particolare, l'inefficacia delle misure adottate, la scarsa capacità di spesa e di realizzazione dei progetti e la natura prevalentemente emergenziale degli interventi;

sempre la stessa Sezione, con la deliberazione del 18 ottobre 2021, n. 17/2021/G, appena una decina di giorni prima dei tragici eventi di

./..

Catania, esaminato lo stato di attuazione del Piano nazionale per la mitigazione del rischio idrogeologico, il ripristino e la tutela della risorsa ambientale, 'ProteggItalia' ha evidenziato quali punti dolenti del problema dissesto in Italia: la scarsa capacità di spesa e la lentezza nell'attuazione degli interventi, la vischiosità dei processi decisionali, la mancanza di una vera pianificazione del territorio, la carenza di profili tecnici adeguati all'interno degli enti territoriali;

da una più attenta lettura della deliberazione sopracitata si rileva che secondo il citato Rapporto Rendis 2020 dell'Ispra, che fornisce per la prima volta i risultati di venti anni di monitoraggio dell'Istituto sugli interventi per la mitigazione del rischio idrogeologico, la cifra stanziata in 20 anni dal Ministero dell'ambiente (oggi Ministero per la transizione ecologica) per far fronte al dissesto idrogeologico in Italia ammonta a quasi 7 miliardi di euro per un totale di oltre 6.000 progetti finanziati su un totale di richieste che superano i 26 miliardi di euro, cifra quest'ultima che rappresenterebbe una stima del costo teorico per la messa in sicurezza dell'intero territorio nazionale;

dall'esame di questi dati si rileva come la Sicilia sia la Regione cui sono state assegnate le maggiori risorse con circa 789 milioni di euro con una durata media complessiva degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico di 4,7 anni tra fase progettuale, tempi amministrativi e materiale realizzazione delle opere in termini esecutivi;

in atto, per rispondere all' esigenza di coordinare in un unico Piano pluriennale i diversi programmi di contrasto al dissesto idrogeologico e le relative risorse, il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 20 febbraio 2019 ha adottato il Piano nazionale per la mitigazione del rischio idrogeologico, il ripristino e la tutela della risorsa ambientale, c.d. ProteggItalia con una dotazione finanziaria complessiva nel triennio 2019-2021 pari a 10,383 miliardi di euro a favore delle Regioni ed Enti locali;

il Proteggi Italia ha disposto risorse finanziarie, da destinare agli interventi in capo a più Amministrazioni, provenienti dalle leggi di bilancio ma anche dall'FSC 2014/2020 che rappresentano circa la metà del totale generale;

nella deliberazione della Corte dei Conti del 18 ottobre 2021, n. 17/2021/G, relativamente al piano

./..

di riparto dell'annualità 2020 del ProteggItalia, si legge che il piano della Sicilia non risulta approvato sia a fronte dell'assegnazione complessiva di 900 milioni di euro, così come per quella di 50 milioni;

nel Piano stralcio del 2019, ai fini di un tempestivo avvio dei progetti e degli interventi immediatamente eseguibili per urgenza e indifferibilità, con il contributo e la partecipazione dei Commissari per l'emergenza, dei Commissari Straordinari per il dissesto e delle autorità di bacino distrettuale sono stati assegnati 315.119.117,19 di euro per n. 263 interventi di cui 20.776.438,01 alla Sicilia per 12 interventi;

nel Piano stralcio 2020 per complessivi 262 milioni di euro e 119 interventi sono stati assegnati alla Sicilia 18.531.476,00 per un numero di 7 interventi;

il ProteggItalia, attraverso le risorse del Fondo Sviluppo e Coesione 2014-2020, assegnate dal CIPE ai Patti per lo sviluppo, contribuisce al sostegno di interventi di contrasto al rischio idrogeologico; segnatamente, al Patto per la Sicilia, secondo i dati rilevati, sono stati assegnati 585,3 milioni, cifra più alta fra quelle destinate ai diversi patti regionali;

al Patto per la Sicilia si aggiungono quelli specifici delle tre aree metropolitane: Catania 31,3 mln, Messina 19,4 mln e Palermo 40,2 mln;

in riferimento al POC Sicilia, quale ulteriore strumento destinato alla mitigazione del rischio idrogeologico, nessun pagamento né impegno di spesa è presente nella banca dati unitaria;

il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) dedica, nell'ambito della Missione 'Rivoluzione verde e transizione ecologica', un obiettivo specifico 'Misure per la gestione del rischio di alluvione e per la riduzione del rischio idrogeologico', destinando a tale emergenza dal 2020 al 2026, un totale di 2,487 miliardi di euro, di cui 1,287 di competenza del Ministero della transizione ecologica per progetti in essere, con risorse già esistenti nel bilancio e 1,200 mld della Protezione civile, di cui 800 ml costituiscono risorse aggiuntive;

l'intervento è articolato in due aree: a) misure strutturali e non strutturali nei territori più a rischio (a cui sono destinati 1,287 miliardi di euro); gli interventi saranno selezionati

./..

dall'esistente banca dati RENDIS entro la fine del 2021 e b) misure in favore delle aree colpite da calamità (a cui sono destinati 1,200 miliardi di euro) per il ripristino delle infrastrutture danneggiate e per la riduzione del rischio residuo sulla base di piani di investimento elaborati a livello locale e approvati dal Dipartimento della Protezione Civile entro la fine del 2021;

lo stesso PNRR prevede una riforma specifica 'Semplificazione e accelerazione delle procedure per l'attuazione degli interventi contro il dissesto idrogeologico',

IMPEGNA IL GOVERNO DELLA REGIONE

ad illustrare, in dettaglio, gli interventi realizzati e/o da realizzare sulla base delle dotazioni finanziarie e previsti nelle diverse fasi dal Piano nazionale per la mitigazione del rischio idrogeologico, il ripristino e la tutela della risorsa ambientale, 'ProteggItalia', come sopra enunciato, e a riferire circa i criteri di priorità adottati nell'individuazione delle aree dove realizzare gli interventi sul territorio regionale;

ad adottare, con specifico riferimento al PNRR e alle sue misure strutturali destinate alla Sicilia, provvedimenti adeguati a superare le criticità di natura procedurale, legate alla debolezza e all'assenza di un efficace sistema di governance nelle azioni di contrasto al dissesto idrogeologico;

a dotarsi in tempi rapidi di figure tecniche e amministrative che possano essere di supporto nella realizzazione degli interventi.

(3 novembre 2021)

LUPO - CRACOLICI - GUCCIARDI
ARANCIO - BARBAGALLO
DIPASQUALE - CATANZARO

XVII Legislatura ARS

MOZIONE

N. 596 - Potenziamento dei servizi ferroviari nel territorio del siracusano.

L'ASSEMBLEA REGIONALE SICILIANA

PREMESSO che:

il d.lgs. 18 novembre 1997, n. 422 e successive modificazioni ha decentrato funzioni e compiti in materia di trasporto pubblico regionale e locale. La programmazione dei servizi compete, dunque, alle Regioni che:

- a) definiscono gli indirizzi per la pianificazione dei trasporti locali e per i piani di bacino;
- b) predispongono e aggiornano il piano regionale dei trasporti, tenendo conto dei piani di bacino;
- c) approvano il programma triennale dei servizi di trasporto pubblico locale attraverso cui attuare il piano regionale;
- d) definiscono, insieme agli enti locali e nel rispetto dei criteri di omogeneità tra regioni, quantità e standard di qualità dei servizi di TPL;

il Contratto di programma - Parte Investimenti 2017-2021 con rete ferroviaria Italiana prevede per la Sicilia un costo delle opere contrattualizzate di oltre 13 miliardi di euro, di cui oltre 10 già finanziati: tra gli obiettivi, rientrano il miglioramento della qualità dei servizi e l'aumento dei viaggiatori trasportati;

il Regolamento dell'Unione europea n. 1315 dell'11 dicembre 2013 mira a pianificare e sviluppare le reti trans-europee dei trasporti individuando alcuni progetti prioritari tra cui lo sviluppo dei 14 porti 'core' della rete Ten-T. Rete ferroviaria italiana è impegnata nello sviluppo della fruibilità dei terminali merci, attraverso l'efficientamento delle condizioni di accesso all'infrastruttura e l'offerta integrata di servizi, con particolare riferimento a quelli dell'ultimo miglio;

il progetto per la valorizzazione della linea Siracusa-Ragusa-Gela (CL), inserito tra gli interventi della delibera CIPE n. 85 del 29 settembre 2002, prevedeva la velocizzazione della tratta nelle province della Sicilia sud-orientale, che coinvolge un bacino d'utenza pari a 580.000 abitanti e un investimento di 200 milioni di euro. Tuttavia, del progetto per i 263 Km a semplice

./..

binario non elettrificato, ad oggi, non si hanno più notizie, spostando sempre in avanti il finanziamento dell'opera, sempre presente ma mai finanziata a partire dal Contratto di programma RFI 2001-2006. Nel frattempo, nonostante la tratta ferroviaria colleghi ben tre territori, attraverso importanti siti Unesco e le principali città del barocco, la linea non è elettrificata e la velocità media è di 55 km orari. I pendolari (circa 500 al giorno) criticano proprio gli attuali tempi di percorrenza che sono simili, se non addirittura superiori, ai tempi di percorrenza dei treni di venti anni fa;

da marzo 2021 è attivo il collegamento tra l'aerostazione e la nuova fermata dei treni Fontanarossa (CT) (fermata Catania Aeroporto - Fontanarossa), realizzata da rete ferroviaria italiana, che fa parte degli interventi in corso per il potenziamento dell'asse ferroviario Messina - Catania - Palermo e del nodo di Catania;

CONSIDERATO che:

in data 20 ottobre 2020 Ferrovie dello Stato e Snam hanno siglato un Memorandum of Understanding per lo sviluppo del trasporto ferroviario a idrogeno. L'obiettivo è valutare la fattibilità tecnico-economica e i possibili modelli di business legati a questa nuova frontiera e incentivare così una mobilità sempre più sostenibile e pulita, in piena coerenza con gli indirizzi europei del Green New Deal. L'intesa prevede la realizzazione di analisi e progetti congiunti su linee ferroviarie convertibili all'idrogeno in grado di rendere più ecologici i viaggi di passeggeri e merci sulle tratte ferroviarie non ancora elettrificate;

la Sicilia è tra le Regioni individuate dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) che dovrebbero guidare la sperimentazione italiana dell'idrogeno per il trasporto ferroviario, insieme ad altre Regioni dove l'elettrificazione delle linee non è tecnicamente fattibile o competitiva. Le linee individuate sono: Siracusa-Modica (RG), Modica-Gela, Gela-Canicattì (AG), Lentini-Gela (SR);

il Presidente della Regione Sardegna ha annunciato un finanziamento di 140 milioni per il nuovo collegamento ferroviario con treni a idrogeno Alghero (SS) centro-Alghero aeroporto, con la realizzazione di un impianto di produzione e stoccaggio di idrogeno in area aeroportuale. In Piemonte il Presidente della Regione, Alberto Cirio, ha già presentato la documentazione per la conversione dal diesel di alcune linee ferroviarie,

./..

tra cui la Cuneo-Ventimiglia (IM) e la Novara-Biella. (<https://www.ilsole24ore.com/art/treni-ecco-piano-portare-rete-idrogeno-11-regioni-italiane-ABHY8t1>);

dei 14 porti 'core', 10 risultano allacciati alla rete ferroviaria nazionale mentre ne sono ancora sprovvisti i porti di Bari, Augusta, Palermo e Cagliari;

in data 6 agosto 2020, è stato sottoscritto il protocollo di intesa tra Rfi, l'Autorità di sistema portuale del mare di Sicilia orientale e la Regione siciliana, per lo sviluppo della progettazione relativa alla realizzazione del collegamento ferroviario tra l'area portuale di Augusta e la linea Catania-Siracusa, facente parte dell'infrastruttura ferroviaria nazionale, sviluppando entro il 31 dicembre 2021 la progettazione definitiva;

nel PNRR sono stati inclusi gli interventi per la realizzazione dell'ultimo miglio ferroviario nel porto di Augusta che sarà, quindi, collegato alla rete ferrata esistente sulla tratta Messina-Siracusa, al bypass ferroviario della città di Augusta che consentirà di eliminare il passaggio a livello cittadino, con notevoli miglioramenti in termini di sicurezza della circolazione ferroviaria oltre che di viabilità della cittadina megarese. Infine la stazione di Siracusa è inclusa tra quelle oggetto di finanziamento per il miglioramento dell'accessibilità;

obiettivi specifici del piano regionale dei trasporti sono, tra gli altri: a) velocizzare il sistema ferroviario (anche attraverso eventuali azioni di potenziamento); b) favorire l'accessibilità ai 'nodi' (portuali, aeroportuali e urbani) prioritari della rete di trasporto regionale attraverso servizi (collegamenti) ferroviari, stradali e di trasporto pubblico più efficienti; c) promuovere la mobilità sostenibile e l'utilizzo di mezzi a minor impatto emissivo;

la fermata Catania aeroporto - Fontanarossa, strategica per le linee ferroviarie Palermo - Catania, Messina - Catania - Siracusa, Catania - Caltagirone (CT) e Catania - Caltanissetta, rappresenta un'ulteriore opportunità per le persone che scelgono l'aeroporto internazionale 'Vincenzo Bellini', che, con circa 10 milioni di transiti annui, è uno dei più importanti scali italiani;

gli interventi di potenziamento dei servizi sulla linea Siracusa-Ragusa-Gela migliorerebbero, nelle more dei tanto attesi interventi per

./..

l'elettificazione della linea, la regolarità del servizio per pendolari e turisti;

in tutta la Regione, sono circa 36.000 i pendolari che, nonostante le difficoltà di una rete obsoleta ed inadeguata, continuano comunque a preferire i treni come mezzo per i propri spostamenti;

nel maggio del 2018, la Regione siciliana ha sottoscritto il Contratto di servizio 2017-2026 con Trenitalia. Il piano di investimenti prevede l'acquisto di 43 nuovi treni per potenziare la mobilità regionale e metropolitana e ridurre l'età media dei convogli dai 24,5 anni del 2017 ai 7,6 del 2021;

la Sicilia è la Regione dove si è registrato il maggiore incremento di viaggiatori a bordo dei treni regionali: circa 930mila persone in più (+12,7%) hanno viaggiato con Trenitalia nei primi nove mesi del 2019, rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente;

il potenziamento dei servizi ferroviari migliorerebbe gli spostamenti e la qualità di vita di milioni di persone che ogni giorno viaggiano per ragioni di lavoro o di studio, che spingerebbe sempre più persone a non spostarsi in automobile;

un obiettivo importante per la mobilità sostenibile potrebbe essere raggiunto rafforzando anche il trasporto pubblico ferroviario tra i principali centri abitati del Libero Consorzio comunale di Siracusa e le aziende del polo petrolchimico di Priolo-Siracusa (SR)-Melilli-Augusta (SR);

si parla spesso di raddoppio dei binari senza considerare che, ad oggi, la tratta ferroviaria Catania-Siracusa vede la circolazione di sole 17 coppie di treni tra intercity e regionali, un numero ancora eccessivamente basso per poter giustificare un investimento di raddoppio del binario,

IMPEGNA IL GOVERNO DELLA REGIONE

e per esso

L'ASSESSORE PER LE INFRASTRUTTURE E LA MOBILITA'

ad aggiornare il Piano regionale dei trasporti, nell'ottica di un potenziamento dei servizi di trasporto ferroviario tra i territori;

a reperire ogni risorsa utile al fine di

./..

incrementare il numero dei treni previsti per le tratte da e per Siracusa, in particolare prevedendo un maggior numero di treni che colleghino il capoluogo aretuseo con le città metropolitane di Catania e Messina, oltre a collegamenti giornalieri diretti tra Siracusa e Catania con l'interessamento della fermata di Fontanarossa;

ad intervenire nel più breve tempo possibile, ponendo in essere tutte le azioni necessarie per finanziare con fondi regionali e/o statali il potenziamento della tratta Siracusa-Ragusa già nel prossimo Contratto di Programma 2022-2026 tra Rfi e il Ministero;

ad avviare le opportune interlocuzioni per proporre la Sicilia e le tratte Siracusa-Modica, Modica-Gela, Gela-Canicattì, Lentini-Gela, come sede per la sperimentazione dei treni ad idrogeno;

farsi promotore di un tavolo tecnico tra il Comune di Siracusa, Trenitalia e le aziende del petrolchimico del Libero Consorzio comunale di Siracusa, oltre ad altri Comuni eventualmente interessati, per l'avvio di un servizio ferroviario suburbano tra la stazione del capoluogo aretuseo e quella di Targia o Priolo, nell'ottica di una riduzione dell'uso dell'auto privata, incentivando l'impiego di mezzi sostenibili di spostamento casa-lavoro.

(17 dicembre 2021)

ZITO - CAPPELLO - CIANCIO - SIRAGUSA -
TRIZZINO - ZAFARANA - SUNSERI - SCHILLACI -
DI CARO - CAMPO - DI PAOLA - MARANO -
DE LUCA - PASQUA - DAMANTE

XVII Legislatura ARS

MOZIONE

N. 610 - Definizione condivisa del Piano operativo regionale nell'ambito della Missione 6 del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR).

L'ASSEMBLEA REGIONALE SICILIANA

PREMESSO che:

nell'ambito della Missione 6 del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), sono destinati al Sistema sanitario regionale circa 800 milioni per la realizzazione di linee di investimento rivolte al miglioramento della rete territoriale di assistenza, alla digitalizzazione e alla valorizzazione del capitale umano;

entro il 28 febbraio 2022, la Regione siciliana, nella qualità di soggetto attuatore, è tenuta a completare il proprio Piano operativo contenente piani di azione volti al raggiungimento dei 'milestones' (obiettivi) e dei target (traguardi) ai fini del suo recepimento entro il 31 maggio 2022, nel Contratto istituzionale di sviluppo tra Governo nazionale e Regione;

CONSIDERATO che l'iter seguito fin qui dall'Assessore per la salute nella definizione di tutti gli atti propedeutici alla programmazione degli interventi ha coinvolto tardivamente ed in modo residuale l'Assemblea regionale siciliana, la quale invece, è la sede naturale nella quale dibattere scelte dirimenti per il futuro della Sicilia,

IMPEGNA IL GOVERNO DELLA REGIONE

a definire, d'intesa con l'Assemblea regionale siciliana i contenuti del Piano operativo regionale nell'ambito della Missione 6 del PNRR, informandola tempestivamente in merito alle iniziative assunte e all'avanzamento dell' iter.

(8 febbraio 2022)

LUPO - CRACOLICI - GUCCIARDI - ARANCIO -
BARBAGALLO - DIPASQUALE - CATANZARO

XVII Legislatura ARS

MOZIONE

N. 611 - Notizie in merito ai progetti di rigenerazione culturale e sociale dei piccoli borghi storici - intervento 2.1 'Attrattività dei Borghi' - MIC3 - Turismo e Cultura del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e revoca della delibera di Giunta n. 24 del 20 gennaio 2022.

L'ASSEMBLEA REGIONALE SICILIANA

PREMESSO che:

il Ministero della cultura ha attivato la procedura in merito ai progetti di rigenerazione culturale e sociale dei piccoli borghi storici, intervento 2.1 'Attrattività dei Borghi' MIC3 - Turismo e Cultura nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), un investimento pari ad 1.020 milioni di euro;

il su descritto investimento è suddiviso in due linee di intervento: linea A dedicata a 'Progetti piloti per la rigenerazione culturale, sociale ed economica dei Borghi a rischio abbandono e/o abbandonati' con una dotazione di 420 milioni di euro e linea B dedicata a 'Progetti per la rigenerazione culturale e sociale' con una dotazione finanziaria di 580 milioni di euro;

CONSIDERATO che:

la Linea A sostiene la realizzazione di un limitato numero di progetti, in totale 21, un progetto per Regione, pari a 20 milioni di euro;

la scelta del borgo avviene attraverso le varie Regioni e i relativi Assessorati ai Beni Culturali che provvedono ad indicare un borgo, a seguito della divulgazione di un avviso pubblico che in virtù del quale i vari borghi interessati in possesso dei requisiti richiesti possano parteciparvi, con una proposta progettuale;

la Regione siciliana, con delibera di Giunta n. 24 del 20 gennaio 2022, ha prescelto il borgo 'A Cunziria' sito nel territorio di Vizzini (CT), Comune oltretutto superiore a 5.000 abitanti, senza aver divulgato un avviso pubblico, contrariamente ad altre Regioni d'Italia;

le Regioni Lombardia, Emilia Romagna ed altre hanno pubblicato un avviso pubblico di manifestazione di interesse per partecipare al bando Linea A comunicando una scadenza ai Comuni

./..

per la partecipazione,

IMPEGNA IL GOVERNO DELLA REGIONE

a revocare la delibera di Giunta n. 24 del 20 gennaio 2022, con la quale si è prescelto il borgo 'A Cunziria' sito nel territorio di Vizzini e a procedere, con effetto immediato, alla pubblicazione dell'avviso pubblico di manifestazione di interesse, al fine di consentire la partecipazione a tutti i borghi del territorio siciliano, previ requisiti richiesti.

(9 febbraio 2022)

CALDERONE - PAPALE - TERNULLO
CAPUTO